Anno XLVI - N. 334

ASSOCIAZIONE Udine e Regno L. 16. Per gli Stati esteri aggiungere le maggiori spese postali.
Numero separato c. 5 - arretrato c. 10
Uffici: Via di Prampero, 7.

Telefono 4-59

GIORNALE DI UDINE

Quotidiano politico del mattino

Domenica 1 dicembre 1912

LE INSERZIONI si ricevono esclusivamente dalla Ditta
A. MANZONI e C.
Udine, Via della Posta N. 7, Milano, Via S. Paolo, 11 e sue succursali tutte.

Conto corrente con la posta

Da Costantinopoli e da Roma si annuncia la conclusione della pace

Il monito della Russia a Cettigne - I greci non dovranno rimanere davanti Vallona

(Nostro servizio telegrafico e telefonico particolare)

Si concluderà l'armistizio?

Le laboriose trattative di Ciatalgia

L'ansiosa attesa di Costantinopoli

COSTANTINOPOLI, 30. — *Rescid Pascià col cognato del sultano Hamad Yeni pascià si è recato al quartiere generale per partecipare alla riunione dei plenipotenziari tenuta oggi. Ritornò a Costantinopoli nella nottata. Il consiglio dei ministri riunitosi sedette tutta la notte in attesa del risultato dei negoziati.*

Il risultato della riunione tenutasi oggi a Ciatalgia era atteso con grandissimo interesse, dovendo i plenipotenziari presentare le controproposte concernenti Adrianopoli.

Nei circoli bene informati si crede che, se l'armistizio può concludersi, la conclusione della pace sarà così assicurata, poichè le sue basi saranno contemporaneamente stabilite.

Alle ore 10 di sera. Osman Nizam pascià e il min. degli Evkas sono tornati da Ciatalgia. Il consiglio dei ministri si è riunito subito.

Kiamil pascià fu ricevuto in udienza dal sultano e ricevette poscia la visita degli ambasciatori d'Inghilterra e di Russia.

Alla Sublime Porta fuvvi un principio d'incendio presto domato. Vennero arrestati sette giovani turchi. (Stefani).

SOFIA, 30. — *Il ministro delle finanze Teodorow è partito pel quartiere generale di Losengrad. (Kirkilisse). Questo viaggio è considerato come prova che trovansi sul tappeto tra la Turchia e gli alleati, nelle attuali discussioni, importanti questioni finanziarie. Non sarebbe impossibile che Teodorow proseguisse fino a Ciatalgia per assistere più davvicino ai negoziati.*

COSTANTINOPOLI, 30. — *Il consiglio dei ministri è terminato iersera alle ore undici. Il ministro degli esteri ha dichiarato che i negoziati per l'armistizio sono su una buona via e saranno continuati domani. Si spera nella conclusione dell'armistizio entro due giorni.* (Stefani).

L'arrivo di 60 mila arabi?

PARIGI, 30. — *L'Echo de Paris pubblica un dispaccio da Costanza il quale dice che si attende fra breve a Costantinopoli l'arrivo di 60.000 arabi.*

Perchè i turchi trascinano in lungo i negoziati

SOFIA, 30. — Le prime ricognizioni ripetute davanti Ciatalgia furono a quanto sembra molto sanguinose. I bulgari ebbero da cinque a sei mila uomini fuori di combattimento. L'insuccesso degli assalitori influì sulla attitudine del governo ottomano che decise di far trascinare in lungo le trattative iniziate.

I turchi rifiutano energicamente di cedere Adrianopoli che i bulgari chiedono non meno energicamente. La resistenza di questa città sarebbe agli estremi. Gli ultimi tentativi di sortita compiuti dalla guarnigione fallirono completamente e costarono ai turchi molti uomini. La resa di Adrianopoli modificherebbe totalmente la probabilità di condizione dell'armistizio. Gli alleati inviano rinforzi a Ciatalgia. Le truppe disponibili in Macedonia armate recentemente furono dirette su quella località.

Un giornale turco annuncia imminente il trattato di pace?

COSTANTINOPOLI, 30. — *Il giornale* Ikdam *dice che apprese che il protocollo di pace con le potenze balcaniche si firmerebbe oggi.*

Secondo lo stesso giornale Adrianopoli, Dedeagtch e i loro dintorni resterebbero alla Turchia. La Macedonia diverrebbe autonoma con Salonicco.

L'arresto di altri giovani turchi

COSTANTINOPOLI, 30. — La polizia arrestò l'ex-ministro giornalista Ahmed Egaieff ed altri giovani turchi.

Si arrestarono pure due altri individui.

L'Albania indipendente e neutrale

Il governo provvisorio

VALLONA, 30. — Dopo proclamata l'indipendenza dell'Albania, l'assemblea dei delegati procedette alla costituzione del governo provvisorio eleggendo a presidente Ismail Kemal bey musulmano; vicepresidente don Nicola Caccioro di Durazzo rappresentante del clero cattolico, segretario Luigi Guracuchi cattolico. La bandiera albanese fu inalberata sul Konach e sugli edifici pubblici.

In seguito alla notizia dell'occupazione da parte dei serbi di Durazzo e di Elbassan, che si erano già proclamate indipendenti, Ismail Kemal bey dette ordini telegrafici di non opporre resistenza, perchè l'Albania si considera oramai come territorio neutro che le Potenze difenderanno in base al principio della nazionalità applicato nella questione balcanica. (*Stefani*).

ROMA, 30. — Il *Popolo Romano* rileva che la nota saliente delle ultime ventiquattro ore è la proclamazione fatta a Vallona dell'indipendenza completa dell'Albania e la costituzione del relativo governo provvisorio che ha proclamato la neutralità territoriale e la libertà religiosa affermandola nella partecipazione fatta alle potenze per l'indipendenza e dandone una prova nella costituzione.

Infatti mentre il presidente Kemal bey è musulmano il vicepresidente ed il segretario sono cattolici. Non è dunque esatto che sorga uno stato musulmano, bensì uno stato sulla base del principio di nazionalità e di libertà religiosa, dove possono trovare le maggiori garanzie, i cattolici gli ortodossi e i musulmani. La neutralità territoriale, annunciata a proposito della attuale occupazione di Durazzo e di Elassona da parte delle truppe serbe, è affermata nell'indirizzo inviato dal governo alle grandi potenze alleate, ove si avverte che il governo provvisorio intende opporsi con le armi, poichè proclamata la neutralità dell'Albania, spetta alle potenze di garantire la neutralità stessa.

Il *Popolo Romano* dicendosi lieto di questa soluzione provvisoria afferma che la affermata neutralità pone l'Albania fuori di ogni competizione, mentre mira a garantire l'equilibrio dell'Adriatico da qualunque pericolo presente e futuro.

L'incertezza sulla presa di Durazzo

L'artiglieria serba raddoppiata

BELGRADO, 30. — *Continua regnare incertezza circa l'occupazione di Durazzo, nessuna notizia ufficiale avendo finora confermato le voci circolanti a tale proposito da due giorni.*

Mercè i cannoni di cui l'esercito serbo si è impadronito l'artiglieria serba è ancora due volte più forte di quando fosse avanti la guerra. I prigionieri turchi fatti a Monastir compresi quelli arresisi in seguito ascenderebbero a vantimila, di cui duecento ufficiali superiori.

Il Montenegro ha preso possesso di San Giovanni e di Alessio

CETTIGNE, 29. — *I turchi tentarono in questi giorni d'attaccare le truppe assedianti, ma vennero respinti con perdite.*

Un ufficiale turco che disertò ieri da Tarabosch e giunse al campo montenegrino narra che la situazione degli assediati è molto critica. I montenegrini stabilirono le autorità civili a San Giovanni di Medua e ad Alessio. Il re rimase due giorni a Cettigne ove ricevette i rappresentanti delle potenze. Quindi ripartì per Rieka. Il quartier generale fu trasportato a Gruda. (Stefani).

Cannonate all'imbocco dei Dardanelli

ATENE, 30. — *Un radiotelegramma dell'incrociatore* Averoff *annuncia che alle sei del mattino la torpediniera* Doza *incrociante verso Sedul Bahr all'entrata dei Dardanelli fu fatta segno a quattro colpi di cannone che non la raggiunsero. La torpediniera ha risposto sparando alcuni colpi di cannone. Quindi si è allontanata.*

Il monito vibrato d'un ministro inglese

all'Austria e alla Russia

LONDRA, 30. — Il primo Lord dell'Ammiragliato Winston Churchill, nel suo discorso di ieri parlando delle recenti dichiarazioni di Lord Robert ha detto:

«Altro è condurre le truppe alla battaglia, altro è essere uno stratega. Lord Robert dimentica che la marina è la prima linea della difesa britannica. Porre la marina in pericolo per organizzare il servizio militare obbligatorio, sarebbe uno dei più gravi errori strategici. La più grande obbiezione da fare è quella che non si potrebbe trovare al tempo stesso danari per la marina e per l'esercito costituito in base al servizio militare obbligatorio. Vale meglio perciò consacrare tutto il danaro alla flotta».

Churchill ha detto poscia:

«Tutti possono comprendere le cause del conflitto fra la Turchia e gli Stati balcanici. Mai nella storia del mondo una guerra è stata più giustificata, ma vi è un abisso tra questo conflitto e le divergenze di interessi e di sentimenti che esistono fra l'Austria-Ungheria e la Russia. L'oratore ha dichiarato che la politica della Gran Bretagna sotto la guida di Sir Edoardo Grey e di Asquith non ha che due scopi: limitare il teatro della guerra attuale e procurare per quanto può essere fatto legittimamente di condurre alla pace le nazioni balcaniche e quella ellenica. Non vi è tra la Russia e l'Austria-Ungheria alcun dissenso che non possa essere appianato. La situazione estera non è tale da non inspirare qualche ansietà; nondimeno non vi è tra la Russia e l'Austria-Ungheria alcun dissenso che la pazienza e le buone disposizioni non possono far scomparire. Una guerra austro-russa sarebbe orribile, spaventevole e inconcepibile, che non potrebbe mai compensare dei risultati ottenuti qualunque essi fossero. Le nazioni elevano il loro sguardo al disopra della intricata pratica della diplomazia e si volgono verso gli augusti imperatori ai quali domandano un servigio per il mantenimento della pace.

«Un altro abisso separa le divergenze austro-russe dagli affari delle potenze occidentali. La Gran Brettagna, la Francia, l'Italia e la Germania sono in pace e desiderano la pace. Essenon hanno fra loro alcun motivo di discordia e non devono che avere fiducia le une delle altre in quest'ora terribile in cui nessuna forza sotto il firmamento potrebbe farle deviare dal pensiero del buon senso».

Churchill ha terminato il suo discorso dicendo:

«Nessuno vorrebbe lanciarsi in una guerra generale, poichè il motivo che potrebbe provocare questa guerra scomparirebbe interamente di fronte alla questione infinitamente più grave e più terribile di quella che essa provocherebbe. Chi oserebbe dire che una qualsiasi grande potenza potrebbe sfuggire a questo cataclisma?

«Chi oserebbe dire che essa potrebbe restare in piedi e che non sarebbe lanciata nel fondo di un abisso? Chi oserebbe pretendere che la vita moderna economica e sociale non riceverebbe una irreparabile ferita e che noi non saremo gettati nella desolazione?».

L'Inghilterra non ha fatto la proposta formale d'una conferenza

LONDRA, 30. — Non esiste una proposta formale inglese per la conferenza degli ambasciatori. Grey non fece in proposito che un accenno nelle sue conversazioni coi vari ambasciatori. Sopra esso sono in corso scambi di idee fra le potenze così della triplice intesa, che della triplice alleanza. La Germania, l'Italia e l'Austria-Ungheria non si pronunziarono.

Il varo di ieri a Trieste

TRIESTE, 30. — Stamane alle 11.30, davanti un arciduca e quattro arciduchesse fu varata la terza dreadnought costruita nel cantiere di San Marco. La nave porta il nome di *Principe Eugenio* e dopo il varo fu rimorchiata accanto alla sua gemella *Tegetthoff*.

Che cosa ha giovato all'Austria trent'anni di politica slavofila

Lo dice apertamente un giornale di Vienna

La sloveneria strumento di persecuzione a Trieste

VIENNA, 30. — Il *Deutsche Volksblatt* pubblica sotto il titolo «Il movimento irredentista nella Dalmazia», un articolo in cui si parla delle dimostrazioni slovene, serbe e croate in generale, e di quelle serbo-croate nella Dalmazia, in particolare a favore degli Stati balcanici, per osservare da ultimo quanto segue:

«Questi fatti dimostrano chiaramente che oggi non si ha più da fare con innocui sfoghi del temperamento meridionale, bensì con dimostrazioni calcolate d'un irredentismo jugo-slavo, che si è allevato con una politica di favoritismo. Il Governo in Dalmazia ha confidato troppo nelle assicurazioni di lealtà degli uomini politici serbo-croati, i quali abilmente accusarono gli italiani di tendenze pericolose allo Stato, riuscendo così a eliminarne sempre più l'influenza a vantaggio degli slavi. Il massimo errore fu, come ora si comprende, quello d'avere introdotto due anni fa la lingua d'ufficio slava, la quale misura naturalmente doveva destare nella intellettualità croata un senso d'indipendenza dalle autorità centrali di Vienna. Sarà urgentemente necessario abbandonare la politica finora seguita, e imporre agli jugo-slavi più che finora l'autorità di Stato. Sarà raccomandabile mostrare maggior riserbo di fronte alle pretese jugo-slave. Lo stesso procedimento tendente a indebolire le posizioni italiane svoltosi negli ultimi anni in Dalmazia si compie attualmente a Trieste, dove si appagano in modo molto rimarchevole specialmente le pretese scolastiche degli sloveni. In questo modo si avrà, invece dell'irredentismo italiano, che durante l'attuale crisi ha dato molto pochi segni di vita, un irredentismo jugo-slavo ben più pericoloso».

Il governo austriaco vieta l'esportazione dei cavalli

VIENNA, 30. — Il *Giornale ufficiale* pubblica il divieto d'esportazione dei cavalli. Questa misura ha carattere temporaneo e tende a ridurre la vendita dei cavalli in gran quantità all'estero che continua da lungo tempo.

Un banchetto di 700 italiani a New York per festeggiare la pace vittoriosa

NEW YORK, 30. — Per iniziativa dell'*Araldo Italiano* alla presenza di 700 delegati delle associazioni delle colonie rappresentanti 30.000 membri della colonia d'Italia e delle personalità delle colonie è stata celebrata la pace vittoriosa, conclusa tra l'Italia e la Turchia, con un sontuoso banchetto tenuto all'Harlem Park, dove l'anno passato pure per l'iniziativa del l'*Araldo* vennero raccolti 15.000 italiani per protestare contro la stampa diffamatrice dell'esercito italiano.

Erano pure presenti dodici reduci della Libia che sono stati festeggiatissimi.

Il banchetto è riuscito una dimostrazione di italianità. Hanno parlato il pres. comm. Fugatti, l'avv. Vicario direttore dell'*Araldo* ed il console cav. Gentili. Ha poi pronunciato un discorso commemorativo il signor Agostino De Biasi. Tutti gli oratori sono stati applauditissimi. E' stato inviato al Re Vittorio Emanuele Terzo un telegramma esprimente i sentimenti di devozione della colonia.

Un ciclone devastatore alle isole Filippine

WASHINGTON, 30. — Il governatore delle Filippine telegrafa che un tifone estremamente violento, quale non si ricorda nella storia, si abbattè sull'isola e distrusse tre quarti degli edifici della città di Tachoban.

Si dovette inviare un carico di viveri pei 14000 abitanti rimasti privi di tutto. Si ebbero danni rilevanti anche a Capizi.

NEW YORK, 30. — Un telegramma da Manilla dice che, in seguito alla distruzione delle comunicazioni telegrafiche, è impossibile farsi un quadro esatto dell'immane catastrofe. Secondo notizie giunte sinora, sulle isole di Samare e Leyte sarebbero perite 260 persone. A Capiz le vittime sarebbero 500.

In tutte le isole si calcolano che perirono 17 mila persone.

I ladri sui grandi piroscafi inglesi

BOMBAY, 30. — Oggi la polizia si è recata a bordo del vapore *Egypto* al suo arrivo e vi ha eseguito perquisizioni, perchè quattordici sacchi postali sono stati trovati a bordo sventrati e parzialmente vuotati dopo la partenza del vapore da Suez. Numerosi furti sono stati commessi recentemente a danno dei passeggeri e dell'amministrazione postale. Non è stato operato alcun arresto.

Le cartoline anonime d'uno strangolatore di ragazzi

BUFFALO (Stato di New York), 30. — Un alcoolizzato ha accusato se stesso di avere ucciso per un ompulso irresistibile vari giovinetti. Le ricerche su tali delitti erano state da tempo abbandonate, poichè essi rimontano al 1902 e 1911 e sono state ora ricordate dall'assassino stesso per mezzo di cartolina anonima diretta alla polizia: «E' più forte di me» egli scrive: «Ho tentato 12 volte di strangolare dei ragazzi e vi sono riuscito tre volte».

Un'altra cartolina ha indicato il luogo dove si trovavano i cadaveri ed è stata appunto la calligrafia di queste cartoline che ha fatto scoprire l'assassino.

La neve a Torino

TORINO, 30. — Poco dopo mezzogiorno è cominciata a cadere la neve che in breve ha imbiancato la città.

Le sedute del Parlamento

La lettera di Barzilai - Per i veterani - La politica estera

ROMA, 30. — Presiede Marcora. — La seduta si apre alle 14.10.

MAGNI commemora le virtù e le benemerenze del senatore Paganini morto recentemente e propone che si inviino condoglianze alla famiglia ed alla città natale. (*Approvazioni.*)

FALCIONI, s. s. all'interno, si associa in nome della Camera alla proposta di Magni.

L'on. Barzilai ritira le dimissioni

PRES. Comunica la seguente lettera dell'on. Barzilai:

Ill. Presidente. La prego di esprimere alla Camera la mia incancellabile riconoscenza per la manifestazione compiuta, che troppo soverchia il merito della mia persona e la prego anche comunicare all'assemblea che sono assai onorato e soddisfatto di poter accogliere in accordo coi miei amici ed elettori il suo voto desistendo dalle offerte dimissioni. A Lei ill. Presidente, la conferma dei miei sentimenti più affettuosi e devoti.

dev. *Barzilai*

La lettera è accolta con approvazioni.

Avvertimento, non divieto

FALCIONI s. s. all'interno, dichiara all'on. Campanozzi che il governo non ha mai vietato un comizio pacifico che era stato indetto dai telefonisti di Venezia per chiedere la riforma del regolamento. Fu solo, fatto notare ad essi che un comizio pubblico avrebbe costituito un atto d'insubordinazione e i promotori si convinsero che era meglio tenere un'adunanza privata.

CAMPANOZZI conferma che il Questore di Venezia proibì il comizio pubblico e ravvisa in ciò una lesione della libertà di riunione garantita a tutti i cittadini dello stato, perchè soltanto quando la riunione sia avvenuta l'autorità potrà indagare se in essa i funzionari si sieno resi colpevoli di insubordinazione.

FALCIONI rispose all'on. Trapanese ricordando che in un conflitto avvenuto in Chiusi tra una folla di dimostranti e due carabinieri rimase ucciso un cittadino. Iniziatosi un procedimento contro uno dei carabinieri indiziato responsabile della uccisione è risultata la sua innocenza, mentre il Tribunale di Montepulsiano condannò come rei di oltraggio alla forza pubblica parecchi dimostranti.

TRAPANESE lamenta non si fosse provveduto con forza adeguata alla tutela dell'ordine pubblico.

FALCIONI conviene che a quel tumulto non si trovavano nè il delegato di p. s. nè il maresciallo dei carabinieri. E perciò essi furono assoggettati a punizione.

Per la pensione ai veterani

MIRABELLI s. s. alla guerra dichiara all'on. Merlani che la commissione incaricata di concedere gli assegni ai veterani delle guerre italiane ha proceduto e procede all'adempimento del suo compito con la massima alacrità per modo che tra pochi mesi potrà dirsi esaurito il suo ponderoso lavoro.

PAVIA. Desidera convincere l'on. Merlani che per quanto riguarda il ministero del tesoro tutto procede regolarmente. E dà una lunga spiegazione su quanto si è fatto e si farà.

Il tesoro come ha provveduto fino ora così potrà facilmente provvedere anche ora ad esaurire il rilascio dei libretti sempre nel periodo di un mese e può provvedere anche mensilmente a 10.000 libretti ove la commissione gli trasmettesse un corrispondente numero di concessioni.

Confida che l'on. Merlani comprenderà non essere attribuibile al ministero del Tesoro la taccia di trascuranza nei suoi doveri e garantisce la Camera che da chi dirige il ministero all'ultimo dei suoi impiegati è sentito vivamente il dovere di affrettare la attribuzione dell'assegno a questi patriotti che giustamente per l'età che hanno sentono la naturale impazienza di percepire l'attestato di stima morale e materiale che il parlamento loro destinò. (*Approvazioni*).

MERLANI prende atto delle risposte e della promesse del governo augurandosi che nel tempo preannunciato venga a tutti i veterani concesso quell'assegno che costituisce un debito di riconoscenza nella patria verso di loro.

L'ordinamento giudiziario

Seguito della discussione della legge sulle modificazioni dell'ordinamento giudiziario.

BIZZOZZERO rileva che il punto più grave dibattuto della proposta riforma è quella che riguarda l'istituzione del giudice unico nelle cause civili di primo grado.

Ora l'oratore non esita a dichiararsi favorevole al giudice unico che varrà ad elevare nei magistrati il senso della responsabilità. Vorrebbe anzi il giudice unico esteso anche al grado di appello, mantenendo le collegialità pei giudizi di revisione e di cassazione.

FLAMBERTI si dichiara favorevole al giudice unico.

CIMORELLI dice che la istituzione del giudice unico non dovrebbe essere disgiunta dalle più rigorose guarentigie. Altrimenti sarà un salto nel buio.

FERRI Enrico osserva che le leggi di ordinamento giudiziario sono socialmente e giuridicamente più importanti che non quelle di diritto sostanziale e formale perchè è inutile avere buone leggi se non ci sono buoni giudici ad applicarle.

Dopo un lungo e dotto discorso l'oratore, riassumendo, fa voti che la riforma presente valga a dare ai magistrati quella serenità di spirito che sono necessarie per assicurare al paese una amministrazione degno del nuovo posto da noi conquistato nel mondo (*Approvazioni*).

Le interpellanze sulla politica estera

COLAJANNI chiede quando potranno essere svolte le interpellanze sulla politica estera.

GIOLITTI, presidente del consiglio, osserva all'on. Colajanni che in politica estera vi sono momenti in cui è bene parlare, ma vi sono momenti in cui è inopportuna ogni discussione.

Presentemente sono in corso avvenimenti, dei quali non è dato sinora prevedere le conseguenze e potrebbe essere inopportuno il fare profezie dal banco del governo.

Sarebbe certamente comodo pel governo d'associare alla sua responsabilità quella del parlamento, ma il parlamento dovrebbe emettere il suo voto prima di aver esatta conoscenza dei fatti che possono influire sulla soluzione degli avvenimenti in corso.

Assicura l'on. Colaianni che non è pensiero del governo di assumere responsabilità al di là del necessario; ma ripete che in questo momento un governo che non sapesse assumere le necessarie responsabilità verrebbe meno al suo dovere. Prega pertanto l'on. Colaianni di consentire venga sospeso lo svolgimento di queste interpellanze. Soggiunge che appena si potrà fare senza pericolo una discussione siffatta, sarà ben lieto che essa si faccia coll'ampiezza necessaria (*Approvazioni*).

COLAIANNI nota che in questi giorni pei parlamenti degli altri paesi si è discusso di tutti i problemi del momento odierno della politica estera. Il governo non potrebbe che avvantaggiarsi prestando orecchio alla voce del parlamento, èco fedele del pensiero e del sentimento del paese.

Opponendosi a questa discussione l'on. Giolitti viene a diminuire l'autorità del parlamento.

GIOLITTI protesta contro siffatta asserzione dell'on. Colaianni. Osserva come egli, l'oratore, abbia tratto sempre ogni sua forza politica dal consenso del parlamento, come non abbia trascurato d'interpellare il parlamento quando si trattò di determinare gli obbiettivi della nostra azione politica militare (*Approvazioni*).

PRESIDENTE avverte che martedì, sospendendosi la discussione sull'ordinamento giudiziario, comincierà la discussione del trattato di pace colla Turchia. La seduta termina alle 19.10.

Lunedì seduta alle 14. Ordine del giorno: Discussione del trattato di pace di Losanna.

SENATO DEL REGNO

ROMA, 30. — Nella seduta odierna del Senato si approvarono vari minori progetti di legge.

Venne svolta poi un'interpellanza dal sen. Cadolini sulle pensioni ai veterani.

Spingardi ministro e il sen. Pedotti rispondono in modo esauriente.

Non essendo altri oggetti all'ordine del giorno, il Senato sarà convocato a domicilio.

Cronaca Provinciale

Da TOLMEZZO

Saggio pro Giardino d'Infanzia

Ci scrivono 29 (n):

La tanto premurosa, benefica e lodata amministrazione del nuovo Giardino d'Infanzia, composta di egregie e stimabili persone, di cui è Presidente l'esimio cav. Lino de Marchi in data 27 volgente ha distribuito ai cittadini il seguente invito.

«Egregio signore,

Alla fine del prossimo dicembre si chiuderà per un mese il Giardino d'Infanzia. A dimostrare il profitto ottenuto in queso primo anno scolastico si rende pubblica una lezione pratica di saggio, che sarà data nel giorno di domenica primo dicembre prossimo venturo alle ore 2 pom.

In tale occasione avrà luogo una piccola pesca di beneficenza, alla quale sono destinati i lavori eseguiti dai bambini.

Grata alla S. V. se vorrà intervenire».

Questo accompagnava una circolare che trascrivo integralmente.

« Il Giardino d'Infanzia provvida e benefica istituzione ha lo scopo di raccogliere in una fraterna unione tutti i bambini, di provvedere alla loro educazione, di aprire le piccole menti a tutte quelle cognizioni che faciliteranno poi gli studi delle classi elementari di renderli forti nel fisico, attivi in tutte le facoltà ed educare le anime al bene ed al buono.

Ci rivolgiamo a voi genitori e specialmente alle mamme buone ed affettuose a cui spetta il grave compito della educazione dei figli onde vogliate mandare i vostri bambini al Giardino.

In un locale sano e delizioso essi trovano le cure più affettuose ed una razionale educazione ed istruzione. Si insegnano tante utili cose, non sono la lettura e la scrittura, ma lavori e cognizioni che ad esse equivalgono. Il Giardino non può, e non deve occuparsi ad imparare a leggere ed a scrivere, perchè ciò è il compito della scuola elementare, e perchè i bambini in così tenera età farebbero una fatica superiore alle loro forze, fatica che in seguito danneggierebbe la salute e l'intelligenza sarebbe come pretendere il frutto da una pianta troppo giovane, essa non lo darebbe, o dandolo, perderebbe tanto di forza da non diventare più bella e rigogliosa.

Il Giardino invece ha il compito di raccogliere grado a grado la mente degli alunni, curandone in pari tempo il fisico, e ciò si ottiene soltanto impartendo, sotto forma di giuoco, tutte quelle cognizioni che non apprenderebbero con delle vere lezioni; essi così divertendosi, si plasmano, si educano, ed imparano senza accorgersi e senza fatica.

Lasciate che si facciano robusti e forti, che il pensiero diventi docile e poi mandateli alla scuola elementare, allora più grandi e già avviati all'istruzione più facilmente impareranno a leggere e scrivere, a stare occupati, ma dai piccoli non lo esigete, sarebbe volerli rovinare.

Siamo sicuri che tutti voi cui sta certamente a cuore l'educazione dei figli, li affiderete fiduciosi al Giardino, istituzione sorta precisamente a questo scopo.»

f.a *L'amministrazione del Giardino*

Da PAULARO

Fi t Lux

Ci scrivono 29 (n):

Ancora dalla decorsa primavera poteva funzionare il nuovo impianto idro elettrico, che qui costituisce un bel passo sulla radiosa via del progresso. Infatti a giugno fu qui un'ingegnere dell'ufficio tecnico di finanza per la visita della officina e trovato tutto regolare fu rilasciata la relativa licenza.

Allora sembravano tutte rose, ma si cambiarono tosto in spine. La R. Prefettura principiò a tergiversare e volle un'infinità di pratiche. A ottobre, finalmente pareva tutto esaurito e fu fatta la prova del piccolo ma ben ideato impianto.

Dopo poche sere di illuminazione gratis, e a titolo di prova, venne dalla autorità superiore inibito di continuare sotto pena di contravvenzione, e da allora parecchie egregie persone fecero pratiche negli uffici competenti per avere il permesso d'esercizio magari in via temporanea. Ma tutto fu vano e la conca di Paularo rimase al buio.

Dal *Giornale di Udine* odierno leggiamo che il comm. Brunialti sta per lasciare la nostra Provincia e noi al Successore ci raccomandiamo con mille mani acchè il tanto agognato permesso venga inviato telegraficamente assicurandolo della nostra riconoscenza imperitura.

Da COSEANO

Sempre sull'agitazione degli agrari

Ci scrivono 30 (n):

Speravo che gli schiarimenti dati dal collega da Pordenone e dal collega Girolami da Moruzzo, schiarimenti inseriti su questo reputato giornale il 25 e il 28 corrente fossero più che sufficienti per persuadere il corrispondente della *Patria del Friuli* da Pordenone, che la nostra Società Friulana fra licenziati delle scuole agrarie non è rimasta estranea per raccomandare agli onorevoli del Veneto, di dar valido appoggio al progetto di legge Raineri, che nel prossimo dicembre sarà assoggettato alle discussioni della Camera.

Ma visto che l'anonimo articolista di Pordenone nella *Patria* di ieri ritorna sull'oggetto e giustamente domanda nel mentre dice di non aver messo in dubbio la attività della nostra Federazione, se, per il buon esito dell'agitazione aveva pensato ad accapparrarsi l'influenza dei deputati locali in previsione della apertura della Camera, devo anch'io dire abbenchè ciò infatti non rilevasi nel numero di novembre della «Voce» che, se tale corrispondente leggesse i numeri precedenti del citato giornale, si persuaderebbe che noi pure, non siamo rimasti estranei alla questione.

Di fatti, nella ultima seduta del Consiglio della nostra Società, il Presidente signor Mizzau raccomandò di scrivere ai singoli onorevoli, onde il progetto di legge riguardante l'ordinamento delle R. Scuole Pratiche di Agricoltura, nel quale sono inclusi articoli aggiuntivi, apportati dal comm. Tito Poggi, che riguardano i desideri della nostra classe, sia dagli stessi valevolmente appoggiato.

In seguito a ciò, io scrissi, chiedendo l'appoggio agli onorevoli Riccardo Luzzatto, Girardini Giuseppe e Valle Gregorio e così avranno fatto con Deputati di loro conoscenza, gli altri miei colleghi in consiglio, abbenchè — ripeto — ciò non sia inserito sul nostro organo ufficiale «La Voce».

Ernesto Varutti

Da CIVIDALE

Il nuovo sttoprefetto - Morto in seguito a scottature - Al Cinematografo

Ci scrivono 30 (n):

Il sottoprefetto dottor Tamburlini ha oggi assunto l'ufficio e spedita la segute circolare:

«Ho l'onore di informare le SS. LL. che oggi assumo la direzione di questo Circondario.

Confido, che, nel compimento dei miei doveri, non mi verrà mai meno l'appoggio e la preziosa cooperazione delle Autorità preposte alla cosa pubblica e di tutti Coloro che, in qualunque modo, si interessano al miglioramento economico e morale di questa nobile Terra: ed è in tale fiducia che, con l'attestazione della mia perfetta stima, mi è grato porgere alle SS. LL. il mio deferente saluto.

Il sottoprefetto *Tamburlini*

Al dottor Tamburlini preceduto dalle migliori informazioni e fama di ottimo funzionario il nostro rispettoso benvenuto.

*** L'altro ieri nella vicina frazione di Gagliano, mentre il babbo trovavasi indisposto a lètto e la madre si era momentaneamente assentata per attingere l'acqua per i bisogni domestici, un bambino di due anni, loro figliolo, si accostò al focolare e le fiamme lo invasero. Un'altro fratellino ebbe la presenza di spirito di gettargli addosso dell'acqua ma senza effetto.

Trasportato il meschinello, di urgenza all'ospedale, oggi cessava di vivere.

Il caso disgraziato impressionò gli abitanti di Gagliano e piombò nella disperazione i poveri genitori.

*** Ieri sera al Cinematografo concorse discreto pubblico. Le proiezioni interessantissime, come sempre. Domani sera domenica nuovo straordinario programma.

Il commiato del sottoprefetto - Il mercato - Decesso

Ci scrivono 30 (n):

Il sottoprefetto cav. Enrico Manfren che lascierà domani Cividale, per raggiungere la nuova sede, ha diramata la seguente lettera di congedo:

«Con ordinanza ministeriale 12 corrente sono stato trasferito, in seguito a mia domanda alla prefettura di Venezia.

Prima di partire da Cividale, che mi fu gradito soggiorno e dove lascio carissimi amici, sento il dovere di porgere alle SS. LL. il mio cordiale saluto.

Con perfetta osservanza.

Il sottoprefetto *Manfren*

Gli impiegati governativi ed i più intimi, offriranno domani al partente un ricordo.

*** Il mercato mensile bovino odierno riuscì abbastanza interessante per gli affari conclusi a prezzi quasi invariati dall'ultimo mercato.

Il tempo poco rassicurante influì a sbrigare i contratti ed a chiudere il mercato a buon'ora.

Il mercato settimanale dei diversi generi alimentari fu animatissimo. Alcuni articoli subirono notevoli rialzi. Così ad esempio le castagne vennero incettate da 24 a 40.

Il burro venne pagato nella media di L. 2.60 — le uova a L. 12.50 al cento.

Le pera e le mela da un minimo di Lire 15 ad un massimo di Lire 40 al quintale.

Il pollame sulla media di Lire 1.50 al lordo.

Il granoturco accenna a notevoli ribassi.

Le legna da fuoco in pertica vennero contrattate a Lire 2 al quintale — Il carbone a Lire 9.

*** Allo spuntare del giorno 30 la ottima signora Malagnini Maria nata Vendramin di anni 62, da lungo tempo sofferente, cessava di vivere circondata dall'affetto dei suoi cari.

Alla desolata famiglia ed ai parenti tutti le nostre profonde condoglianze.

Da PORDENONE

Gli ascari a Pordenone - Per la costituzione di un circolo di società - Al Salone Coiazzi

Ci scrivono 30 (n):

Il *Gazzettino* di stamane portava la notizia che gli ascari giunti a Venezia sarebbero partiti per Pordenone per poi recarsi a visitare la scuola di Aviazione ad Aviano.

Questa notizia produsse una grande eccitazione di curiosità in tutta la cittadinanza pordenonese. All'arrivo dei treni da Venezia vi era sempre ressa alla stazione, specialmente per il treno in arrivo alle 14 la folla era veramente straordinaria, ma l'aspettativa rimase sempre delusa. Le autorità interrogate risposero che ad esse non era pervenuto nessun avviso in proposito, ed il comandante della scuola di Aviano, diede pure la medesima risposta.

Insomma la notizia finora è rimasta un pio desiderio.

*** L'avvocato Querini si è fatto iniziatore per la costituzione di un Circolo di società.

Nel pomeriggio d'oggi in casa del avvocato Querini si tenne una prima riunione per stabilire le basi del circolo.

* * *

Al salone Coiazzi furoreggia Campogalliani coi suoi burattini. Ogni sera il Salone fa pienone. E Campogalliani merita veramente il favore del pubblico perchè coi suoi burattini fa proprio miracoli.

Da GEMONA

Un suicidio?

Ci scrivono 30 (n):

Stamane sulla riva del lago di Cavazzo e nei pressi di Alesso, veniva scoperto da alcuni contadini del luogo un cadavere galleggiante sull'acqua.

Essi trattolo a terra dopo inauditi sforzi, poterono constatare che la morte dello sconosciuto doveva risalire a diverse ore, essendo il corpo quasi putrefatto.

Non si è potuto ancora ben precisare chi fosse lo sconosciuto sì miseramente perito, non essendo stato trovato indosso al cadavere alcun scritto od indizio che ne lo potesse identificare.

Ma pare trattisi di un famoso pregiudicato a nome Stefanutti Sante-Paolo d'anni 50 da Alesso. Questi sarebbe stato notato attraverso le vie del paese, essendo alquanto ubbriaco nel pomeriggio di ieri. Ignorasi assolutamente se possa trattarsi nella specie di suicidio o di disgrazia.

Vi è chi avvalora l'ipotesi di un delitto, poichè, essendo lo Stefanutti pregiudicato, potrebbe trattarsi di una vendetta da parte di qualche compaesano da lui in addietro offeso.

In onore di una maestra - Futura Esposizione - Il telefono

Come vi informai giorni fa, domani nella sala municipale verrà consegnata la medaglia d'oro alla maestra Contessi Maddalena, conferitale dal ministero della P. I. Alla cerimonia interverrà la scolaresca con la fanfara, il corpo insegnante di qui, e le autorità e personalità del paese all'uopo invitate. Vi sarà pure una banda che rallegrerà la cerimonia e vi saranno inoltre dei discorsi di occasione. Poscia i maestri tutti si riuniranno a banchetto nella locanda di Sabidussi.

Mi consta che i maestri alla festeggiata regaleranno come al solito uno splendido servizio da caffè in porcellana.

*** Dal consiglio direttivo della società «pro Glemona» venne approvata in massima la proposta fatta dal Presidente signor Giovio di effettuare qui, all'epoca della inaugurazione della ferrovia Spilimbergo-Gemona una esposizione di lavori fra artisti ed operai della regione. L'idea dell'esposizione fu bene accolta in paese e servirà a dare maggiore incremento alle fiorenti industrie del mandameto.

*** Le comunicazioni telefoniche con la Carnia e con Udine sono quasi quotidianamente interrotte e non c'è chi non veda di mal animo il ripetersi tanto frequente di guasti sia agli apparecchi sia alla linea trasmettitrice.

Anche oggi, per non parlare d'altri giorni non si potè telefonare in alcun sito fino quasi alle 12.

Da CODROIPO

Consiglio comunale

Ci scrivono 30, (n):

Oggi si radunava questo Consiglio comunale per la trattazione di un lungo ed importante ordine del giorno.

La seduta riuscì veramente laboriosa, essendosi protratta dalle ore 14 sino alle 19.

Vennero approvati in seconda lettura i seguenti oggetti:

Aumento di fitto per la scuola di Iutizzo — aumento del contributo annuo alla Congregazione di Carità — sussidio al segretariato di Emigrazione di Udine — aumento di contributo alla Cattedra Ambulante di Agricoltura — aumento di contributo alla scuola di disegno per l'annessa scuola complementare — approvazione del regolamento organico per gli impiegati— idem pel vigili urbano — idem per la tassa vetture e domestici — idem del Bilancio della Congregazione di Carità.

Dopo vivace e matura discussione il consiglio approvò i progetti sotto indicati:

Costruzione di quattro nuove aule nell'edificio scolastico di Codroipo — sistemazione dell'edificio scolastico di Biauzzo e costruzione di due nuove aule — costruzione di un nuovo edificio scolastico di quattro aule nella frazione di Zompicchia.

Furono quindi rettificate parecchie deliberazioni di Giunta per maggiore provvista di materiale nelle scuole — per inscrizione del fondo di L. 30.200 nel Bilancio in corso — per maggior spesa occorsa per le truppe di passaggio — per spese maggiori di spedalità nel corrente esercizio — per riparazioni grondaie nelle scuole di Goricizza e Pozzo — pe costruzione di baracche per le truppe di passaggio — per maggiori spese occorse per lavori nelle diverse scuole del Comune.

Fu approvato il Bilancio comunale per l'anno 1913.

In seduta segreta il consiglio approvò in seconda lettura l'aumento di stipendio agli stradini e allo spazzino — fu ratificata la deliberazione presa d'urgenza dalla G. M. relativa alla nomina della signorina Feruglio Gemma ad insegnante nella IV femminile del capoluogo — fu ratificata la deliberazione della Giunta relativa alla nomina del signor Antonio Feruglio ad insegnante nel corso complementare per gli operai.

Da VENZONE

Festeggiamenti

Ci scrivono 30 (n):

Nel pomeriggio d'oggi con un applauditissimo concerto debuttò la nuova banda di qui, diretta dal maestro Cornacchia. Al concerto intervenne numeroso pubblico si che la piazza Umberto primo era totalmente gremita ed ogni singola suonata fu calorosamente applaudita.

Questa sera nella sala Di Bernardo avemmo un animatissimo ballo; suonava una scelta orchestra.

Cosicchè oggi per San Andrea e per la banda, Venzone fu straordinariamente animato.

Da CAMINETTO di Buttrio

Lettera dalla Libia

Ci scrivono 30 (n):

Il nostro valoroso compaesano Maestrutti Giuseppe dell'11.o bers. superstite di Sciarra Sciat, del quale altre volte abbiamo avuto occasione di pubblicare sue lettere; in questi giorni mentre si attendeva la notizia della prossima sua venuta, arrivò ad un suo cugino di qui la seguente lettera:

Gargaresch 17-11 1912

«La mia salute è ottima, così pure quella di Nonino, Boscutti e di tanti altri compagni dei nostri paesi.

A proposito ieri Nonino è stato a trovarci e abbiamo passato tutta la giornata assieme.

Il suo battaglione è partito per Azizia e lui dovette rimanere a Zanzur perchè il suo mulo è ammalato.

Mentre avevo partecipato a mio padre la venuta pel giorno 20 circa, invece fu sospesa la partenza e ci venne viceversa annunciata quella per l'interno.

Io sono molto contento di andare per vedere quelle località.

Ci fu comunicato che anderemo prima a Zavia, poi al Garian ed in altre parti, se non verranno altri controordini.

Fammi il piacere di comunicare a mio padre e di dirgli che non sono partito.

Gli arabi continuano a rientrare ogni giorno portando con loro diverse ragazze che ci dicono: Bono italiano, bono italiano...

Riguardo al mio congedamento ancora nulla posso dirvi di sicuro, ma non dubitate che vi avviserà a tempo circa all'arrivo».

A questo forte soldato, campione del nostro Friuli, che da oltre un anno sopporta i sacrifici della guerra con una abnegazione mandiamo il nostro saluto con l'augurio di presto rivederlo fra noi.

Da S. GIOVANNI di Manzano

Funebri.

Ieri ebbero quì luogo i funerali del compianto maresciallo Prisco Raffaele morto il giorno 26 alle ore 21.

Oltre a numeroso stuolo di popolo, con atto gentile e pietoso v'intervennero il Sig. Capitano Zucchi Andrea e molti sottufficiali da Udine, Visinale, Villanova, San Giovanni di Manzano, S. Andrat, Corno e Nogaredo.

Splendide le due corone metalliche inviate dai sott'ufficiali e quelle di fiori freschi inviate dalla Brigata Mediuzza e dal Brigadiere Valentino amico dell'estinto.

La vedova Sig. Elisa Righi riconoscentissima di tanta manifestazione d'affetto tributata alla memoria del suo diletto consorte, vivamente ringrazia, e chiede scusa delle involontarie omesse partecipazioni.

Mediuzza 29 - 11 - 1912.

Cronaca dello Sport

Un magnifico volo del tenente Clerici

PORDENONE, 30 (notte). — Oggi il tenente Clerici dal campo militare di aviazione di Aviano, con un «Bleriot» a due posti, superò una bellissima prova d'altezza.

Preso il volo alle 9.5, raggiunse alle 9.18 i mille metri. A questa altezza impetuosi venti del nord lo costrinsero ad atterrare.

Le notizie sui principali raccolti agricoli in Italia

ROMA, 30. — L'ufficio di statistica Agraria presso il Ministero di Agricoltura, Industria e Commercio pubblica nel Bollettino di novembre le seguenti notizie sui principali raccolti agricoli:

Calcolo definitivo della produzione: dell'uva: quintali 66.836.000 — del riso (risone) quintali 4.395.000 — delle patate quintali 15.326.000 — della canapa (tiglio) quintali 949.000 — del lino (tiglio) quintali 25.000 — del lino (seme) quintali 87.000.

Calcolo provvisorio dela produzione: delle olive da olio quintali 973.000 — delle barbabiettole di zucchero, quintali 16.500.000.

Il risultato definitivo del raccolto dell'uva, quantunque inferiore al calcolo provvisorio, è per altro superiore a quello del 1911. Il compartimento che ha, è molto notevole, contribuito a migliorare il risultato complessivo, è la Campania, dove la elevata produzione di questo anno è di poco inferiore a quella abbondante del 1909.

Il calcolo definitivo per raccolto del riso offre un risultato alquanto inferiore a quello precedentemente ottenuto in via di previsione, ma in complesso di poco diverso dalla media degli anni precedenti.

Il raccolto delle patate è risultato inferiore a quello degli anni precedenti a causa della eccessiva umidità e della peronospera in diverse provincie dell'Italia settentrionale ed in causa della siccità nel rimanente del Regno.

Il raccolto della canapa (tiglio) è stato molto buono superando di circa 173.000 quintali la media dell'ultimo triennio e di circa quintali 275.000 il prodotto del 1911.

Alla grande scarsità del prodotto di quest'anno delle olive da olio, causata in buona parte dalla mosca olearia, concorrono in misura assoluta, più specialmente la Calabria e la Sicilia.

Il mercato del vino

ROMA, 30. — La R. Cantina Sperimentale e Laboratorio Enochimico di Barletta comunica le seguenti notizie sulla situazione vinicola in Puglia:

Ad eccezione di pochi contratti che si stipulano in alcuni mercati di produzione, la calma perdura, in generale, in Puglia a causa sempre delle scarse richieste.

Ma i detentori, a quanto pare, non si preoccupano di questo stato di cose perchè data la scarsa produzione dell'annata, essi ritengono che il genere potrà smaltirsi a minuta vendita, si da realizzare prezzi piuttosto rinumerativi.

Si ritiene che una ripresa di affari si avrà prima che cominci il periodo delle feste natalizie.

A Barletta un po' di movimento è dato dalle solita caricazioni che si effettuano alla giornata, di partite già precedentemente contrattate.

Quivi i prezzi variano dalle lire 70 alle 75 per le qualità fine, e dalle lire 60 alle 65 per quelle mercantili, la soma di 175 litri, alla cantina del proprietario.

Chi manda alla nostra Amministrazione l'abbonamento al Giornale di Udine (Lire 15) per l'anno 1913, riceve il giornale GRATIS da oggi al 31 dicembre di quest'anno.

CRONACA CITTADINA

La partenza del comm. Brunialti

Come avevamo annunciato, il R. Prefetto comm. Brunialti, con la signora e la sig.na figlia partì ieri alla volta di Padova nel pomeriggio col treno delle 13.40

Una vera folla di autorità, amici, conoscenti e molti funzionari della R. Prefettura vollero portare l'ultimo saluto all'Egregio uomo che tanta stima ed affetto seppe cattivarsi nel lungo periodo che fu a reggere le sorti di questa Provincia.

Fra i molti presenti alla rinfusa abbiamo notato i signori: comm. Domenico Pecile e cav. Emilio Pico assessore del comune, cav. Luigi Spezzotti presidente della Deputazione Provinciale, Renier comm. Ignazio presidente del consiglio provinciale, generale Chinotto, generale di Bagnolo, colonnello Traniello, ten. colonnello Tamajo, cap. Marchetti, co. Gino di Caporiacco deputato provinciale, co. Giuliano di Caporiacco segretario capo della Deputazione, cav. Farlatti Procuratore del Re, dott. Rizzi, cav. Del Vecchio direttore della Banca d'Italia, cav. Locatelli direttore della Banca Friulana, co. de Brandis, prof. Lesine, co. ing. Carlo di Prampero, geometra Locatelli, dott. Gino Schiavi, cav. Appelius magg. R. R. Carabinieri, capitano Vernetti Blina dei R. R. C. C., avv. cav. Pietro Linussa, avv. Eugenio Linussa, dott. Petracco, rag. Fausto Brida, dott. Ristori, dott. cav. Frattini, ing. Sendresen, cav. Italico Piuzzi Taboga, sig. Piussi Pietro, sig. Pagnutti E., dott. Marpillero, dott. Castellani, dott. Barbieri, magg. Camuzzi, dott. cav. Rubini, dottor Braida Carlo Fabio, cav. Tamburini, dott. Canciani, cav. Venier Giusto, co. Orgnani Martina, cav. Battistella R. Provveditore, cav. prof. Benedetti R. Ispettore, comm. Borgomanero, cav. Silvagni pres. del Tribunale, avv. cav. L. C. Schiavi, avv. Pampanini giudice del Tribunale, prof. Franco Caratti, cap. cav. Rubbazzer, cap. Beltrandi, avv. Colombatti, dott. Alberti, dott. Pitotti, dott. Tonini, dott. Zamparo, cav. Gigante, il maresciallo Mellone con numerosi agenti della brigata, sig. Pagani, dott. Perusini, cav. Minisini, dott. Mazzoleni, sig. Santi, sig. Sirch, co. Brazzà, ing. Petz, signor Broglie, sig. Fasano, i rappresentanti della stampa e moltissimi altri che non ricordiamo, nonchè una vera fiorita di gentili signore.

Alla signora e alla signorina Brunialti furono presentati due bellissimi mazzi di fiori.

Il congedo è stato affettuoso. Il comm. Brunialti, visibilmente commosso, abbracciò parecchi dei presenti, strinse la mano a tutti, ed ebbe per tutti sentite parole di ringraziamento.

Al momento della partenza del treno, che avvenne alle 13.40 precise, molte voci affettuose partirono dalla folla; il comm. Brunialti rispose agitando il fazzoletto.

Rinnoviamo al chiarissimo funzionario il nostro cordiale saluto.

L'arrivo del nuovo prefetto

Oggi giungerà a Udine il nuovo prefetto comm. Vittorio Luzzatto, al quale rinnoviamo il più cordiale benvenuto.

Un ordine del giorno del Comitato Giovanile Patriottico

Il Consiglio Generale dei Comitato Giovanile Patriottico della provincia di Udine aderendo all'ordine del giorna emanato dai giovani del sottocomitato della «Dante» di Venezia;

Dinanzi a delle manifestazioni irredentiste organizzate dagli studenti in alcune città, manifestazioni reputate inopportune e dannose, attenendosi al programma della grande istituzione nazionale a cui oggi con rinnovata fede si rivolgono tutte le energie giovanili della Patria, e agli intendimenti riaffermati nel recente convegno di Venezia;

Mentre pur esso, a nome dei giovani della provincia di Udine fa voti affinchè sia risolto il grave ed urgente problema dell'Università Italiana a Trieste; e tutelata validamente la coltura e la lingua nelle terre italiane soggette all'Austria: ricorda agli studenti sopratutto «che nè vani clamori, nè incomposti tumulti recarono mai frutto di civili e nazionali conquiste ed invitando i giovani a non pregiudicare, nelle difficoltà dell'ora presente, con atti irriflessivi i supremi interessi del paese, invoca dalla serietà del loro carattere e dalla nobiltà del loro sentimento novella prova di prudente saviezza e di patriottismo verace».

Seduta della Commissione elettorale

Alle ore 16 di ieri la Commissione si è riunita in una sala del Castello.

Presiedeva il cav. Conti assessore, erano intervenuti i signori Giacometti cav. Giuseppe — Grassi Libero — Seitz Giuseppe Ernesto — Sabbadini Luigi — Chiussi rag. Luigi membri.

La commissione ha proceduto alla inscrizione di N. 170 nuovi elettori da aggiungersi nell'elenco dei già approvati nella seduta passata.

Ha quindi approvato l'elenco quarto degli emigranti all'estero in numero di 1038.

In fine ha esaminato lo schema di ripartizione degli elettori per sezioni, prodotto dallo speciale ufficio liste, ha approvato che gli elettori del comune sieno ripartiti in numero 19 sezioni, 15 nell'interno della città e quattro nelle frazioni, con la indicazione di ripartizione per vie o frazioni come vennero elencate dal suddetto ufficio.

Bollettino giudiziario

ROMA, 30 (notte). — Foggiolo, giudice con funzioni di pretore a San Daniele del Friuli, traslocato al Tribunale di Udine, Bozzola, cancelliere alla pretura di Sacile confermato in aspettativa per due mesi.

Bollettino militare

—*Stato maggiore*: Della Noce tenente generale comandante 8.o corpo di armata, concessagli medaglia mauriziana per merito militare di 10 lustri — Ponza di San Marticno maggior generale a disposizione collocato in aspettativa per quattro mesi.

Ricreatorio popolare

Orario-Programma fissato per domenica 1 dicembre 1912.

Ore 13 e mezza alle 14. Ingresso.

Ore 14.15. Lezione del m.o Giovanni Dorigo. Pietà per le bestie e pietà per le persone. Letture educative.

Ore 15.17 Gare ginnastiche in palestra.

Pel monumento ad Adelaide Ristori

Ci scrivono da Roma 30:

La Commissione giudicatrice del Concorso pel monumento ad Adelaide Ristori, presieduta dall'on. Domenico Oliva presidente del Comitato e composta dei signori: onorevole Antonio Fradeletto — Federico Hermanin — Cesare Bazzani — Nicolini — Zocchi Zanuelli — Gallori ha ieri 28 alle ore 29 nelle sale della Associazione Artistica Internazionale terminati i suoi lavori e ha così definitivamente stabilito.

Proposto per la esecuzione il bozzetto di A. Maraini.

Proposti per un premio speciale i bozzetti di Motto Tessi — A. Mistruzzi — Amleto Cataldi — Motto Saffo.

La relazione sarà pubblicata tra due giorni.

La Commissione giudicatrice fu presieduta in gran parte dall'on. Morpurgo, deputato di Cividale del Friuli, patria della Ristori il quale ha dato tanto della sua migliore energia per la erezione di questo monumento.

Prima di sciogliere l'assemblea egli ha rivolto un caldo e riconoscente saluto all'on. Oliva al quale ha fatto ciò anche l'onorevole Fradeletto.

Comitato friulano di soccorso per i militari e le famiglie dei caduti in Libia

L'egregio signor Gino Toso, con nobile pensiero, ha erogato la somma di lire 618.89 spettantegli come indennità per il servizio prestato come volontario automobilista, addetto al Comando di Divisione, durante le manovre di cavalleria tenute in Friuli.

Il signor Giuseppe Ardit, sindaco di Cavasso Nuovo versò lire 100.— ricavate in una festa di beneficenza — ed il signor Bulfoni Giuseppe lire 100 sugli utili delle feste da ballo tenute alla Sala Olimpia nei giorni 3. 10, 17 e 24 corrente.

La Presidenza porge vivi ringraziamenti a tutti i generosi oblatori.

Camera di commercio

Il R.o Ministro d'Italia in Atene comunica che il Governo Greco ha prorogato fino al 19 dicembre prossimo venturo la moratoria, già appilcata con decreto 19 ottobre, all'esecuzione del pagamento di debiti già scaduti e di ogni titolo esecutivo relativo a crediti civili e commerciali. Quanto alle prescrizioni e ai termini convenzionali, la moratoria vigerà fino al 3 gennaio 1913.

Servizio postale

Il Ministero, aderendo alle premure fatte anche dalla Direzione locale delle Poste e Telegrafi ha disposto che con effetto da oggi al treno N. 2726 da Udine per Trieste, in partenza ad ore 12.50, sia affidato il servizio postale.

Un bambino disgraziato

Ieri alle 15 venne medicato ed accolto all'Ospitale il bambino di cinque anni Toso Angelo di Angelo di Feletto Umberto.

Il bambino giuocando cadde a terra e nella caduta si ruppe il femore sinistro.

Il dottor Fabiani lo dichiarò guaribile in circa 40 giorni.

Teatro Minerva
Cinema Splendor

Programma eccezionale per oggi domenica 1 dicembre 1912:

«Un viaggio in Bosnia» splendida dal vero.

«Arsenio Lupin è affatturato, comicissima.

UNA PAGINA D'AMORE - grandioso dramma in due parti della premiata casa Pasquali di Torino.

«Polidor al Club della Morte» continuata ilarità.

Il teatro si apre oggi alle ORE TRE.

STATO CIVILE

Bollettino settimanale dal 24 al 30 novembre:

Nascite

Nati vivi maschi 15 — femmine 13 — Nati morti maschi 1 — femmine 0. — Esposti maschi 1 — femmine 4 — Totale 34.

Pubblicazioni di matrimonio

Ettore Cozzi tramviere con Antonia Basegio casalinga — Giuseppe della Rossa agricoltore con Erminia Trangoni casalinga — Floreano Zandonella agente commercio con Maria Azzano casalinga — Pietro Comino pittore con Ida Tonizzo casalinga — Dino Cella ragioniere con Marina Crainz civile — Giuseppe Sandrin agente di commercio con Giovanna Marcolin civile — Pietro Franzolini deviatore ferroviario con Beatrice Romanelli casalinga — Alessandro Zeari barbiere con Ermenegilda Terpin sarta — Ferruccio Gremese meccanico con Teodora Milinoviè operaia.

Matrimoni

Francesco Moro bandaio con Anna Miani casalinga — Candido Zuccolo operaio con Caterina Muradore — Valentino Livone agricoltore con Maria Bianco contadina — Erminio Zanon tornitore con Elisa Chiarcossi seggiolaia — Guglielmo Crivellini panettiere con Maria Calcatera tipografa — Vincenzo Piani oste con Caterina Pangoni casalinga — Vittorio Turco pubblicista con Carolina Cigaina civile — Gino Cucchini fabbro con Emma Antonutti sarta — Domenico Grettoni esercente con Ida Ernesta Filippi casalinga.

Morti

Gio. Batta Plaino fu Giovanni di anni 66 possidente — Gio. Batta Romano fu Francesco di anni 45 operaio — Giuseppina Fontanini di Pietro di 5 anni e mesi dieci — Giuditta De Prato fu Angelo di anni 41 nubile domestica — Gio. Batta Pischiutta fu Giuseppe di anni 78 negoziante — Maria Culotti vedova Zoratti di anni ottantuno casalinga — Rosa Zilli vedova Modotto fu Paolo di anni 73 contadina — Mario Minazzoli di Enrico di mesi sei — Anna Berdi di mesi due — Maria Botto vedova Seralino fu Antonio di anni 76 contadina — Filomena Measso vedova Urli fu Domenico di anni 68 casalinga — Ernesto Zin di Virginio di anni 28 fabbro — Vittorio Purchetti di Pietro di anni 21 soldato di fanteria — Antonio Trangoni di Geremia di anni 10 — Gualtiero Sacilotti di Marco di anni 51 impiegato ferroviario — Antonio Fioreschi fu Domenico di anni 61 agricoltore — Caterina Lanza di mesi 10 — Giacomo Della Rossa fu Gio. Batta di anni 69 bottaio.

Totale 19, dei quali cinque appartenenti ad altri comuni.

R. LOTTO

Estrazione del 30 novembre

Venezia	86	22	8	69	36
Bari	48	21	31	83	71
Firenze	45	62	86	20	68
Milano	23	36	65	61	58
Napoli	90	71	24	47	77
Palermo	48	27	32	31	30
Roma	65	59	44	49	72
Torino	49	26	80	54	28

MERCATI DI IERI

PIAZZA XX SETTEMBRE
(Ettolitro)

Granoturco bianco L. 14 a L. 15 — granoturco giallo L. 12.50 a L. 15.20 — Segala L. 17 a L. 17.30. — Fagioli (quintale) L. 29 a L. 35.

PIAZZA VENERIO
(Quintale)

Pere L. 30 a L. 40 — Pomi L. 18 a L. 33 — Castagne L. 11 a L. 19 — Patate L. 8 a L. 8.50.

VIA A. ZANON
(Chilogramma)

Galline L. 1.50 a L. 1.70 — Anitre L. 1.30 — a L. 1.40 — Capponi L. 1.80 — Tacchini L. 1.35 a L. 1.45 — Oche vive L. 1.30 a L. 1.40 — Oche 1.70 — Dindie L. 1.60.

IL CAMBIO

ROMA, 30. — Il cambio per lunedì è 101,23 pella settimana 101.15.

RECENTISSIME

(Nostro servizio telegrafico e telefonico particolare)

La conclusione della pace è imminente

ROMA, 23, (notte). — IL «GIORNALE D'ITALIA» HA DA COSTANTINOPOLI: «LE TRATTATIVE TRA I DELEGATI TURCO-BULGARI HANNO CONDOTTO NEL COLLOQUIO DI IERI A UN PRIMO ACCORDO, IN BASE AL QUALE I DUE ESERCITI DEPONGONO LE ARMI. E' IN SOSTANZA IL PROTOCOLLO DI PACE.

ADRIANOPOLI SI ARRENDERA' E LE TRUPPE AVRANNO GLI ONORI MILITARI.

L notizie contradditorie sull'armistizio

BELGRADO, 30. — *Non è impossibile che di fronte alle tergiversazioni della Turchia circa la concusione dell'armistizio, gli alleati fissino un termine per le conversazioni attualmente in corso.*

PARIGI, 30. — L'Excelsior *ha da Londra: Un dispaccio da Belgrado annuncia che l'armistizio è stato concluso ieri nel pomeriggio tra i delegati turchi e quelli bulgari.*

L'armistizio firmato per oggi

SOFIA, 30. — *Confidasi che l'armistizio sarà firmato oggi o domani.*

COSTANTINOPOLI, 30. —*L'armistizio che si trattò a Ciatalgia sarebbe della durata di quindici giorni. Il ministro degli esteri dichiarò di ignorare se Adrianopoli rimarrà alla Turchia.*

La Serbia muta contegno

BELGRADO, 30. — *Nei circoli competenti guadagna sempre più terreno l'opinione che è considerata l'attitudine delle grandi potenze di fronte alla questione albanese, non è più opportuno insistere sul punto di vista finora mantenuto dalla Serbia, e quindi gli interessi della Serbia esigono che la sua attitudine sia essenzialmente cambiata riguardo questa questione.*

L'Austria-Ungheria sempre contraria alla conferenza

PARIGI, 30. — L'Echo de Paris *dice: Si continua a non conoscere ufficialmente nulla di preciso a Parigi circa una conferenza degli ambasciatori e si dice di sapere che l'Austria-Ungheria non si interesserà seriamente alla questione se non quando i negoziati di Ciatalgia avranno avuto una conclusione.*

PARIGI, 30. — L'Action *dice di essere possibilissimo che la conferenza si riunisca a Parigi. Essa sarà probabilmente presentata dall'ambasciatore di Francia a Londra, Paul de Cambon. La conferenza avrebbe l'alto compito di preparare le soluzioni, ma non già di fissarle».*

L'Austria-Ungheria non si oppone alla riunione della conferenza?

BUDAPEST, 30. — *Mandano da Vienna al* Pester Lloyd: *Venne presentata al governo austro-ungarico una proposta tendente alla riunione di una conferenza degli ambasciatori. Il governo austroungarico accoglierà la proposta con benevolenza ed imparzialità e la sottoporrà a serio esame.*

La comunicazione russa al governo montenegrino

CETTIGNE, 30, (ore 11.22). — *Stamane il ministro della Russia si recò dal ministro degli esteri a fare la comunicazione verbale che il presidente del consiglio dei ministri russo dichiarò che non si potrebbero considerare definitive le condizioni di pace che fossero eventualmente elaborate fra gli Stati balcanici e la Turchia. Conviene dunque conformemente al punto di vista espresso dall'Austria-Ungheria e condiviso dalle grandi potenze di stabilire un nuovo stato di cose soltanto alla condizione che debba essere sanzionato dalle potenze. Bisogna però che gli stati balcanici tengano conto di questa necessità nelle loro trattative colla Turchia.*

Vallona deve appartenere all'Albania

ROMA, 30 (notte). — La Tribuna *ha da Atene: «I greci occuparono giorni fa l'isolotto di Sasseno. Il significato di questa occupazione non venne in sulle prime messo in rilievo. Ma l'importanza di essa non potrà sfuggire quando si osservi che Sasseno è all'ingresso della baia di Vallona.*

Questa mossa potrebbe essere l'inizio di una più importante, quella cioè della occupazione di tutta la baia.

Il governo greco sembra mostri di non tener conto dei moniti internazionali riguardo all'Albania, e miri anzi ad impadronirsi della parte meridionale di essa».

La Tribuna *commentando scrive: «L'importanza e la gravità di queste notizie, non abbisognano di commenti. Noi alludiamo, però ai fatti che ci sono telegrafati, cioè l'occupazione di Sasseno e quella probabile di Vallona, perchè fin che dura la guerra noi ammettiamo piena libertà di operazioni militari da parte dei belligeranti, anche se non se ne vedono, come nel caso presente gli scopi o gli effetti strategici. Sarebbe ben grave invece, se corrisponde alla realtà, quanto viene attribuito al governo greco, cioè l'intenzione di occupare Vallona, cosa che nè l'Italia nè l'Austria potrebbero permettere.*

In proposito non è possibile alcuna discussione; l'Italia e l'Austria sono d'accordo nel volere che Vallona non appartenga alla Grecia, sibbene alla Albania neutralizzata, e non possa diventare una base navale.

I massacri a Cavalla

LONDRA, 30. — Il corrispondente del *Times* da Salonicco telegrafa in data 29: Ho ricevuto particolari autentici sui deplorevoli avvenimenti di Cavalla. Questa piazza fu occupata dalle forze miste composte di irregolari e di comitadie. I regolari furono poi ritirati e i comitadis, col pretesto di avere scoperto un complotto che aveva per iscopo di massacrare i cristiani, arrestarono 150 turchi e li massacrarono.

Allorchè i bulgari entrarono a Serres i turchi spararono uccidendo un ufficiale e due soldati. Mentre facevano il servizio di polizia in città i bulgari massacrarono un centinaio di turchi.

I propositi del governatore ellenico a Salonicco

SALONICCO, 30. — Ractivan ministro di giustizia, rappresentante il governo ellenico in Macedonia ha fatto le seguenti dichiarazioni: «Il nostro scopo principale è di creare una amministrazione imparziale rispondente ai bisogni locali e basata sulla civiltà. Spero ottenere tale risultato, trattando tutte le nazionalità con eguaglianza e giustizia. Prendo le disposizioni necessarie nominando funzionari esperti, appartenenti a tutte le nazionalità, per assicurare l'ordine e tutelare la salute pubblica. Assicuro un servizio postale e telegrafico regolare e una amministrazione doganale che possa soddisfare tutte le domande legittime dei commercianti L'amministrazione della giustizia presenta speciali difficoltà. Ho istituito tribunali conformi alla organizzazione greca i quali però devono applicare la legislazione ottomana. E' mio vivo desiderio di stabilire tra i diversi elementi etnici relazioni fraterne, basate sulla perfetta eguaglianza dinanzi alla legge».

La riunione della sinistra democratica

ROMA, 30. — Oggi a Montecitorio ha avuto luogo una riunione di deputati appartenenti alla sinistra democratica. Erano presenti 17 deputati e parecchi avevano accusato la loro assenza. Si è dapprima discusso sul trattato di pace di Losanna e si è deliberato all'unanimità la piena approvazione del disegno di legge. Si è quindi discusso l'ordinamento giudiziario intorno al quale i presenti si sono in massima manifestati favorevoli. Il gruppo in ultimo si è occupato del proprio ordinamento.

Il comitato parlamentare pro-salariati

ROMA, 30. — Oggi si è riunita a Montecitorio la commissione esecutiva del comitato parlamentare pro-salariati. Erano presenti gli on. Gallina Giacinto, Berti, Miari, De Benedictis, Domenico Pozzi, Marco Pozzo e Montù. In una ampia discussione fu esaminato tutto quanto potè sino al giorno di oggi ottenersi in relazione ai deliberata della benemerita classe e fu deciso di intensificare specialmente per ora l'azione tendente a sistemare la grave questione delle pensioni riservando per ultimo e per migliore momento quella complessa riflettente il minimo di stipendio.

Altri iscritti a parlare sul trattato di Losanna

ROMA, 30. — Agli iscritti a parlare sul trattato di Losanna si sono aggiunti fino ad oggi gli on. Guicciardini, Sonnino, Riccio Vincenzo e Treves.

I magazzini generali a Roma ieri inaugurati

ROMA, 30. — Questa mattina alle ore 10.30 si sono inaugurati solennemente i nuovi magazzini generali di Roma. Erano presenti il ministro di agricoltura industria e commercio on. Nitti, il sindaco Nathan, il prefetto sen. Anarratone, e una folla di notabilità, hanno visitato gli imponenti edifici sorti sulla riva sinistra del Tevere i quali sono congiunti per mezzo di rotaie aeree sulle quali corrono i vagoncini di carico e di scarico. Quindi in una sala parlò a nome della amministrazione dei magazzini il comm. Beggio che dopo avere ringraziato i presenti del loro intervento spiegò la necessità per Roma, città di consumo e non di produzione, di magazzini generali. Prese poi la parole l'on. Nitti che si congratulò anzitutto per la bella iniziativa, necessaria ad una città come Roma nella quale scarsa è la produzione in confronto del comune e si rallegrò anche perchè i magazzini generali aiutano la economia e favoriscono i consumatori, abolendo la figura dell'intermediario di commercio. Ha parlato in fine il sindaco Nathan. La cerimonia finì con un sontuoso rinfresco.

Dove è Enver bey?

BENGASI, 30. — Fin da ieri è giunto qui a Derna il postale, ma essendo il mare agitatissimo, soltanto stamane e a grande stento si potè avvicinarsi al postale, dal quale si apprese che le trattative che si svolgono a Derna fra Enver bey e il maggiore Buongiovanni, incaricato dal governatore della Cirenaica di definire la questione dello sgombero delle truppe turche, sono state interrotte. Enver bey da circa una settimana non risulta presente al campo di Derna. Pare che egli sia in viaggio nell'interno della Cirenaica.

Comando di presidio a Zuara

ROMA, 30 (notte). — Il *Giornale Militare Ufficiale* pubblica una circolare ministeriale in cui si avverte che il comando della quinta divisione speciale a Forwa viene soppressa e sostituita con un comando di presidio a Zuara.

La presentazione delle credenziali dell'ambasciatore Garroni

COSTANTINOPOLI, 30. — Nel pomeriggio col cerimoniale consueto il Sultano ricevette in udienza solenne l'ambasciatore d'Italia, Garroni, e il personale dell'ambasciata. Garroni presentò al sultano le credenziali. Il sultano e l'ambasciatore si scambiarono discorsi improntati a grande cordialità.

L'ambasciatore si recò poscia alla Sublime Porta e fece la visita ufficiale al granvisir ed ai ministri (*Stefani*).

Dott. ISIDORO FURLANI, direttore
Giovanni Minighini gerente respons.
Stabilimento Tipografico Friulano.

Giornale di Udine 189

TRE MILIONI DI DOTE

Romanzo di SAVERIO DI MONTEPIN

Pippo e Stazza lasciarono le loro barche e andarono a sedersi in una tavola di una taverna dei dintorni.

Comandarono una bottiglia di vino di marsala e i dadi.

Il giovinetto conosceva Stazza a menadito.

Al vecchio gondoliero, che d'altra parte era un bravo uomo, piaceva un po' troppo di bere, e quando gli si offriva l'occasione di gustare un vino scelto, la accoglieva con premura, non si sapeva fermare a tempo e si ubbriacava addirittura pur deplorando il giorno di poi la sua intempernaza del giorno prima.

Prima anche di mettere i dadi nei bussulotti, Stazza si mescè un colmo bicchiere di Marsala, lo vuotò tutto di un fiato, fece schioccar la lingua e si dichiarò contento.

La prima bottiglia sparì tanto più presto inquantochè Pippo mesceva senza posa, ma si dava cura di spargere abilmente sotto la tavola la maggior parte del contenuto del suo bicchiere, prudenza che Stazza si guardava bene dall'imitare.

Mentre bevevano giuocavano anche ai dadi.

Il giovinetto perdette la prima partita.

— Una seconda bottiglia dello stesso.... — gridò al padrone della ttaverna.

— Ma ti farà male bambino... — osservò il vecchio gondoliero senza convinzione.

— Niente paura... Io bevo come un uomo e ho la testa a segno.

— Ah! — mormorò Stazza con entusiasmo — questo ragazzo promette bene!! Tutto il ritratto di suo padre, che nulla riusciva di ubbriacare! Farà carriera.

— La mia rivincita, Stazza.

— Stavo per offrirtela bimbo mio.

Abbreviamo.,

Le bottiglie si susseguirono come le partite.

Pippo conitnuava a perdere, Stazza continuava a bere.

Suonarono le nove emezzo.

— Un'altra volta la tua rivincita — disse il vecchio gondoliero con voce pastosa, cercando i dadi, che aveva in mano.

— No — rispose il giovinetto gettantdo una moneta d'oro sulla tavola per pagare — si avvicina l'ora ch'io vada a prendere il mio viaggiatore e torno alla mia gondola.

— E' giusto bambino! — Il dovere anzitutto! — Stassera non hai avuto fortuna.

LXXXII

Stazza si alzò con fatica.

Appena in piedi balcollò e poco mancò non cadesse.

— Ah! — bambino — esclamò — che vuol dir ciò? — Mi pare che la terra tremi e che tutto mi giri dintorno... — Eppure ho appena bevuto...

E' vero — rispose Pippo ridendo. — Siete stato molto sobrio, ma il Marsala fa dei brutti scherzi... — L'aria aperta vi rimetterà.

Il gondoliere uscì dalla taverna traballando e appogiandosi su Pippo.

— Naturalmente accadde quello che doveva accadere.

L'aria aperta, invece di dissipare la sua ubbriachezza, la aumentò.

Riusciva a stento a reggersi in piedi.

— Fortunatamente potrò fare un sonno prima di mezzanotte meno un quarto... — balbettò.

— Un sonnellino, e non sarà altro... — appoggiò il giovinetto.

— Conducimi subito.

Alcuni minuti dopo, Stazza dopo aver sceso i gradini della scala, non senza molta fatica e mercè l'aiuto di Pippo, cadeva briaco fradicio sui cuscini della sua gondola.

— Siete ben coricato Stazza? — domandò Pippo ridendo.

Stazza non rispose e per un buon motivo.

Russava...

Il giovinetto, ridendo sempre, spense le lanterne delle due barche, sciolse la gondola del vecchio veneziano, la legò per la catena alla poppa della sua, poi, prendendo i remi, andò nel Canal Grande, arrivò poco dopo dirimpetto alla casa della donna velata e ormeggiò la gondola di Stazza ad uno degli anelli della scala.

— Ne ha sino a domattina!.... — pensò spingendo la sua gondola al largo. — E uno...

Alle dieci e un quarto arrivava al Ponte dei Sospiri, luogo fissato per l'appuntamento.

Il signor di Lucenay ve lo raggiunse quasi subito, dopo aver detto a Enrichetta che pranzava in casa del suo amico, il marchese di Rambures e che non sarebbe tornato che ad ora tardissima alla villa.

Egli era pallido e sembrava grandemente preoccupato all'istante in cui salì sulla gondola di Pippo.

— Non una parola in questo momento, signore... — gli disse il giovinetto ch'egli si accingeva ad interrogare.

E maneggiò vigorosamente.

(continua).

I cambi e le borse italiane

Francia [oro] 101.24, Londra [sterline] 25.54, Germania [marchi] 124 69, Austria [corone] 105.42 Pietroburgo [rubli] 267 77, Rumenia [lei] — — Nuova York [dollari] 5.21, Turchia [lire turche] 22.83

Chiusura Borsa di Milano, 30

Rendita: Italiana 3 1[2 0[0 contanti 99 60, fine novembre dem 99.90 idem 3.1[2 0[0 99.10.

Azioni: Banca d'Italia —.—, Banca Commer. Ital. 385 50, Credito Ital. 559.50, Ferrovie Medit. 871.— Naviga. Gen. It 361.—, Società Veneta 101.26

Azioni: Londra 16.60. Svizzera 100.82

Chiusura Borsa di Genova, 30

Rendita: Italiana 3. 1[2 0[0 contanti 99.72. id. id. fine novembre 99.92 Italiana, 3 1[2 0[0 99.92.

Azioni: Banca d'Italia 1471.— Banca Commer. Ital. 869 50 Credito Ital 559.50, Ferrovie Merid. 592.50, id. Medit. 385.50, Nav. Gen. Ital. 415.—, Raff. Ligure Lombarda 344.—, Acciaierie Terni, 16.67 Eridania 769 —, Ansaldo Armstrong e C. 306.50.

Chiusura Borsa di Parigi, 30

Rendita: Francese 3 0[0 90.05. Italiana 3. 1[2 0[0 94.55, Cambio Londra a vista 25.22, Consolidato Inglese 2 3[4 0[0 75 9[16 Obblig. Ferr. Lombarde 254.—, Cambio su Italia 98 5[8 Rendita Turca 84.52. Rend. Russa 4891 60 65, id. 1906 107 27. id. 1909 81.80, Portoghese 63.40, Banca Comm.rciale 854.

ORARIO FERROVIARIO

Partenza da Udine

Pontebba: O. 6.5, D. 8.10, O. 10.15 A. 15.50, D. 17.16, O. 18,55.

Cormons: O. 5.46, O. 8.4, O. 12.50 M. 15.45, D. 17.25, D. 18.53, O. 20.6,

Venezia: A. 4, A. 6.10, A. 8.20 L 10.10, D. 11.25, A. 13.40, 17.23, D 20.3

S. Giorgio, Portogruaro, Venesia. A. 7, M. 8, M. 14.-- M. 16.40 M. 19.55.

S. Giorgio-Cervignano-Trieste: A. 8, M. 14. , M. 19.55

Cividale: M. 6 —, M.8.7, M 11.15, M. 13.40, M. 17.20, M. 20.—

Arrivi a Udine da

Pontebba: A. 7.48, D. 11, O. 12.20 O. 17.—, D. 19.46, O. 20.57.

Cormons: M 7,34, D. 10.2, D. 11.7. O.12.50, O. 15,45, O. 19.41, O. 23.2

Venezia: A. 3.20, D. 7.50, A. 9.57 A. 12.16, A. 15.22, D. 17.7. D. 18.43. M. 19.27; A. 23.7.

Venezia-Portogruaro-S. Giorgio: M 7.29, A. 9.33, M. 13,34, M. 17.10, A. 21.58

Cividale: A.M.7.40. 9,37, M. 13.31, M 16.27, M. 19.30, M. 21.33.

Trieste-S. Giorgio: M. 7.29, A. 9.33 M. 13.34, M. 17.10, A. 21.58.

Tram Udine - San Daniele

Partenze: 8.35.-11.40-15.15-18.30
Arrivi: 8.32-12.56-15.12-19.26.